

# Comune di Rocca San Giovanni

Provincia di Chieti

## **Relazione dell'organo di revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE  
Dottoressa Massimini Nicoletta

# SOMMARIO

INTRODUZIONE .....	4
CONTO DEL BILANCIO .....	5
Premesse e verifiche .....	5
Gestione Finanziaria.....	7
Fondo di cassa .....	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione .....	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018 .....	13
Risultato di amministrazione .....	15
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondi spese e rischi futuri .....	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO .....	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	21
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE .....	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	26
CONTO ECONOMICO.....	27
STATO PATRIMONIALE.....	28
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	31
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	31
CONCLUSIONI.....	32

# Comune di Rocca San Giovanni

## Organo di revisione

Verbale n. 03 del 12 giugno 2019

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Rocca San Giovanni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rocca San Giovanni, lì 12 giugno 2019

L'organo di revisione

Dottoressa Massimini Nicoletta

## INTRODUZIONE

La sottoscritta **Massimini Nicoletta revisore nominata** con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 17.04.2019;

◆ ricevuta in data 04/06/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 28 del 04/06/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 16.03.2016;

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	5
di cui variazioni di Consiglio	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

## Premesse e verifiche

Il Comune di Rocca San Giovanni registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n..2333 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "*in attesa di approvazione*";

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo *da riaccertamento straordinario*;
- non è in dissesto;
- **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 **non è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2018 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera G.C. 38 del 10 giugno 2015					€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 736.534,50	€ 736.534,50	€ -		€ -
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....		€ 163.405,89	-€ 163.405,89		€ 163.405,89
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 86.925,07	€ 86.925,07	€ -		€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 823.459,57</b>	<b>€ 986.865,46</b>	<b>-€ 163.405,89</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 163.405,89</b>

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO <sup>1</sup>	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 736.534,50	€ 28.328,25	€ 28.328,25	€ 28.328,25	€ 651.549,75
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL <sup>8</sup>					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ai sensi dell'art. 188 c. 1 del TUEL	€ 163.405,89	€ 54.468,63	€ 54.468,63	€ 54.468,63	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 86.925,07	€ 28.975,02	€ 28.975,02	€ 28.975,02	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 986.865,46</b>	<b>€ 111.771,90</b>	<b>€ 111.771,90</b>	<b>€ 111.771,90</b>	<b>€ 651.549,76</b>

<sup>1</sup> Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 ha prodotto un disavanzo pari a € 65.576,05 già decurtato dalla voce residui attivi e quindi ricompreso nel disavanzo complessivo. L'art. 11 bis, comma 6 del D.l. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;
- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 4.468,70 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 8.716,59		€ 4.468,70
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>€ 8.716,59</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 4.468,70</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio,
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti e comunque ha assicurato per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2018</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 21.019,50	€ 52.778,19	-€ 31.758,69	39,83%	53,33%
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali	€ 5.950,00	€ 13.000,00	-€ 7.050,00	45,77%	58,84%
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
<b>Totali</b>	<b>€ 26.969,50</b>	<b>€ 65.778,19</b>	<b>-€ 38.808,69</b>	<b>41,00%</b>	

## Gestione Finanziari

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€ -

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ -
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

<b>Consistenza cassa vincolata</b>	<b>+/-</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	€ 29.250,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ -	€ 29.250,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ -	€ 29.250,00

L'Organo di revisione ha verificato l'utilizzo della cassa vincolata per le spese corrente e a tal proposito ricorda all'ente le prescrizioni dell'art. 195 del tuel secondo il quale comma 1 "... Si possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222" ma a condizione che "...Il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile" (comma n.3 dell'art.195 del tuel)

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ 3.227.540,64	€ 1.305.730,65	€ 336.571,25	€ 1.642.301,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 275.180,22	€ 110.036,53	€ 72.913,15	€ 182.949,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 2.629.211,23	€ 240.613,93	€ 307.832,15	€ 548.446,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	<b>€ 6.131.932,09</b>	<b>€ 1.656.381,11</b>	<b>€ 717.316,55</b>	<b>€ 2.373.697,66</b>
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 4.888.628,78	€ 905.612,70	€ 918.824,97	€ 1.824.437,67
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 227.007,64	€ 216.395,91	€ -	€ 216.395,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	<b>€ 5.115.636,42</b>	<b>€ 1.122.008,61</b>	<b>€ 918.824,97</b>	<b>€ 2.040.833,58</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	<b>€ 1.016.295,67</b>	<b>€ 534.372,50</b>	<b>-€ 201.508,42</b>	<b>€ 332.864,08</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	=	<b>€ 1.016.295,67</b>	<b>€ 534.372,50</b>	<b>-€ 201.508,42</b>	<b>€ 332.864,08</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 5.483.741,73	€ 150.355,48	€ 604.070,58	€ 754.426,06
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 444.311,05	€ -	€ 246.374,07	€ 246.374,07
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	+	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	=	<b>€ 5.928.052,78</b>	<b>€ 150.355,48</b>	<b>€ 850.444,65</b>	<b>€ 1.000.800,13</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	=	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	<b>€ 5.928.052,78</b>	<b>€ 150.355,48</b>	<b>€ 850.444,65</b>	<b>€ 1.000.800,13</b>
Spese Titolo 2.00	+	€ 6.257.604,76	€ 166.936,07	€ 855.586,37	€ 1.022.522,44
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	=	<b>€ 6.257.604,76</b>	<b>€ 166.936,07</b>	<b>€ 855.586,37</b>	<b>€ 1.022.522,44</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	=	<b>€ 6.257.604,76</b>	<b>€ 166.936,07</b>	<b>€ 855.586,37</b>	<b>€ 1.022.522,44</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	<b>-€ 329.551,98</b>	<b>-€ 16.580,59</b>	<b>-€ 5.141,72</b>	<b>-€ 21.722,31</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	=	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 2.600.000,00	€ 2.332.624,60	€ -	€ 2.332.624,60
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 3.086.625,14	€ 2.084.030,25	€ 486.625,14	€ 2.570.655,39
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 6.902.969,03	€ 328.978,73	€ 3.563,20	€ 332.541,93
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 6.961.503,14	€ 333.283,16	€ 72.369,75	€ 405.652,91
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)</b>	=	<b>€ 141.584,44</b>	<b>€ 762.081,83</b>	<b>-€ 762.081,83</b>	<b>€ -</b>

\* Trattasi di quota di rimborso annua

\*\* Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro 248.594,35 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222	876.989,82	876.747,53	€ 1.178.413,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ 29.250,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 365,00	€ 365,00	€ 365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 <sup>(*)</sup>	€ 499.723,26	€ 486.625,14	248.594,35
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 30.660,53	€ 20.390,00	€ 25.000,00

\*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 1.178.413,00:

*il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva dai seguenti elementi di criticità:*

- *entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi;*
- *residui attivi derivanti da rateazione di riscossioni*
- *minori riscossioni rispetto ai pagamenti effettuati.*

Al fine di superare in modo corretto le problematiche di cassa si invita l'ente locale ad adottare misure urgenti volte al recupero delle somme ricomprese tra i residui attivi

### **Tempestività pagamenti**

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente **non ha** indicato le misure correttive.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti**

L'ente **non ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2018</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 140.334,86
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 92.857,79
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 78.122,10
<b>SALDO FPV</b>	€ 14.735,69
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 244.734,26
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 93.834,56
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 150.899,70
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 140.334,86
<b>SALDO FPV</b>	€ 14.735,69
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 150.899,70
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	€ -
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018</b>	€ 4.170,85
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018	

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

<b>Entrate</b>	<b>Previsione definitiva (competenza)</b>	<b>Accertamenti in c/competenza</b>	<b>Incassi in c/competenza</b>	<b>%</b>
		<b>(A)</b>	<b>(B)</b>	<b>Incassi/accert.ti in c/competenza</b>
				<b>(B/A*100)</b>
<b>Titolo I</b>	€ 1.688.652,04	€ 1.652.899,55	€ 1.305.730,65	78,99637035
<b>Titolo II</b>	€ 197.188,83	€ 131.137,14	€ 110.036,53	83,90950878
<b>Titolo III</b>	€ 1.333.352,51	€ 1.222.369,22	€ 240.613,93	19,68422683
<b>Titolo IV</b>	€ 4.655.190,91	€ 233.347,87	€ 150.355,48	64,43404862
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		57710,74
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		28328,25
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3006405,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2641837,09
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		48122,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		216395,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>129433,30</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>129433,30</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		35147,05
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		233247,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		241085,92
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		30000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>			<b>-2691,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>126742,30</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>129433,30</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>129433,30</b>

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

*Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.*

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2018</b>	<b>31/12/2018</b>
FPV di parte corrente	€ 57.710,74	€ 48.122,10
FPV di parte capitale	€ 35.147,05	€ 30.000,00
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

#### **Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 48.410,37	€ 49.251,25	€ 29.914,43
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ 29.914,43
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 48.410,37	€ 49.251,25	
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

**Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12</b>	€ 35.147,05	€ 35.147,05	€ 30.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 35.147,05	€ 35.147,05	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ 30.000,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di sola parte corrente
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate.

L'organo di revisione non è stato messo nelle condizioni di effettuare una verifica puntuale delle somme inserite nel FPV di parte capitale e a tal proposito si rammenta e invita l'ente al rispetto dei seguenti principi contabili che ne regola la formazione:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;
- principio contabile 4/2, punto 5.4. 8 (\*) - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna o quello previsto dall'art. 36 comma 2 lettera a) del Dlgs 50/2016, non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2018;
- principio contabile 4/2, punto 5.4. 9 (\*) - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art.3 comma 1 lettera 11) Dlgs 50/2016 di importo pari o superiore a quello previsto dall'art.36, comma 2, lett.a) dlgs 50/2016 in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate determinate condizioni.

## Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 879,65, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1571324,40	4468339,92	6039664,32
PAGAMENTI	(-)	2333406,23	3706258,09	6039664,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2098977,09	1452758,45	3551735,54
RESIDUI PASSIVI	(-)	1398228,37	2074505,42	3472733,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			48122,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			30000,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>(=)</b>			<b>879,65</b>

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

### **Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:**

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 332,01	€ 3.365,31	€ 879,65
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 874.318,58	€ 826.824,88	€ 987.745,11
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 873.986,57	-€ 823.459,57	-€ 986.865,46

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 24 del 14.05.2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 24 del 14.05.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 3.913.191,16	€ 1.571.324,40	€ 2.098.977,09	-€ 242.889,67
Residui passivi	€ 3.825.469,16	€ 2.333.406,23	€ 1.398.228,37	-€ 93.834,56

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 209.601,99	€ 32.301,91
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 20.073,24	€ 61.532,65
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi c/terzi	€ 13.214,44	€ -
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ 242.889,67	€ 93.834,56

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

In sede di riaccertamento dei residui l'organo di revisione aveva rilevato che i residui passivi di stanziamento (di cui si riafferma la non puntuale conoscenza temporale) diventavano economie alla chiusura dell'esercizio successivo al loro stanziamento qualora non venivano impegnati. Dunque l'economia che si formava doveva far parte dell'avanzo di amministrazione vincolato per mantenere così l'applicazione del vincolo originario. Tuttavia l' **Art.898 della 145/2018 ha previsto che** nel caso in cui "l'importo della lettera A) del prospetto del risultato di amministrazione (di cui al comma 897) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione". Nel caso in questione questa facoltà risulta preclusa all'ente in quanto ha disavanzo ultrannuale da ripianare.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	€ 158.774,90	€ -	€ 54.514,01	€ 45.043,99	€ 42.073,55	€ 60.000,00	€ 360.406,45	€ 319.706,48
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 4.375,63	€ -	€ 1.773,39	€ 5.386,50	€ 2.024,23		€ 13.559,75	
	Percentuale di riscossione	3%	#DIV/0!	3%	12%	5%	0%	4%	
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 277.461,67	€ 94.719,69	€ 75.686,73	€ 116.029,86	€ 133.743,07	149.946,99	€ 847.588,01	€ 572.071,13
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 25.649,95	€ 15.257,35	€ 5.047,00	€ 11.206,00	€ 29.192,57	€ -	€ 86.352,87	
	Percentuale di riscossione	9%	16%	7%	10%	22%	0%	10%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 11.851,69	€ -	€ 10.523,51	€ 6.565,35	€ 13.722,00	€ 2.000,00	€ 44.662,55	€ 34.716,04
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 1.659,70	€ -	€ 118,31	€ 511,88			€ 2.289,89	
	Percentuale di riscossione	14%	#DIV/0!	1%	8%	0%	0%	5%	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali		€ 201,40	€ 71,60	€ 746,48	€ 1.604,58	€ 2.525,20	€ 5.149,26	€ 1.463,35
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ 530,64	€ -	€ 1.030,64	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	0%	0%	67%	33%	0%	20%	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	

*N.B. La tabella deve essere compilata inserendo le riscossioni in c/residui avvenute nell'anno di riferimento sulla base delle risultanze del conto del bilancio di ciascun anno.*

*L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.*

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	€ 826.824,88
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	€ 160.920,23
<b>FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO</b>		<b>€ 987.745,11</b>

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

## Fondi spese e rischi futuri

### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione **non** presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso.

### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

**Non** è stata accantonata nessuna somma fondo per perdite aziende e società partecipate.

### **Fondo indennità di fine mandato**

**Non** è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così denominato, in quanto il relativo accantonamento risulta eseguito nel FPV e si invita l'ente alla una corretta imputazione delle somme nel apposito *Fondo Indennità di fine mandato* tenuto conto anche normativa cogente relativa all'armonizzazione contabile.

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ -
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ -</b>

## SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento			
ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.581.947,71		
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 123.132,68		
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.123.112,45		
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016</b>	€ 2.828.192,84		
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10%)</b>	€ 282.819,28		
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018</b>			
<b>(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture</b>	€ 78.703,28		
<b>(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui</b>	€ -		
<b>(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di</b>	€ -		
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€ 204.116,00		
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei</b>	€ 78.703,28		
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016</b>		278,28%	

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,27%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO <sup>(2)</sup>		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 1.869.015,51
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 216.395,91
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€ 1.652.619,60

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 2.020.046,36	€ 1.930.449,51	€ 1.869.015,51
Nuovi prestiti (+)	€ 148.303,37	€ 160.165,86	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 237.900,22	-€ 221.599,86	-€ 216.395,91
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 1.930.449,51</b>	<b>€ 1.869.015,51</b>	<b>€ 1.652.619,60</b>
Nr. Abitanti al 31/12	2.328,00	2.333,00	2.333,00
Debito medio per abitante	829,23	801,12	708,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 119.089,23	€ 103.887,40	€ 78.703,28
Quota capitale	€ 237.930,22	€ 221.559,86	€ 216.395,91
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 357.019,45</b>	<b>€ 325.447,26</b>	<b>€ 295.099,19</b>

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

#### **Concessione di garanzie**

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati né a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati.

#### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

#### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

#### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 1/4/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	€ 120.001,21	€ 73.540,96	€ 16.447,50	€ 55.302,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 516.461,75	€ 452.867,63	€ 120.195,90	€ 112.610,19
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	€ 636.462,96	€ 526.408,59	€ 136.643,40	€ 167.912,19

### IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 44.093,14 rispetto a quelle dell'esercizio 2017, con un incremento di quelle relative all'attività di accertamento passata da € 37.022,05 del 2017 ad € 60.001,21 del 2018 e completamente incassati, mentre sono diminuiti gli accertamenti contabili delle poste relative alla riscossione coattiva, per le quali la percentuale di incasso è di gran lunga inferiore da € 127.072,30 ad € 60.000,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>IMU</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 536.853,82	
Residui riscossi nel 2018	€ 168.616,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 81.371,05	
Residui al 31/12/2018	€ 286.866,10	53,43%
Residui della competenza	€ 94.126,29	
Residui totali	€ 380.992,39	
FCDE al 31/12/2018	€ 319.706,48	83,91%

### TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 803,77 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per **TASI** è stata la seguente:

<b>TASI</b>		
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2018	€ 16.504,49	
Residui riscossi nel 2018	€ 16.504,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2018		#DIV/0!

In merito si osserva che non riportando residui attivi non è stato attivato il FCDE.

### **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 15.631,62 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per assicurare la copertura integrale del costo per la raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

### **TARSU/TIA/TARI**

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2018	€ 773.999,16	
Residui riscossi nel 2018	€ 86.352,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 75.847,43	
Residui al 31/12/2018	€ 611.798,86	79,04%
Residui della competenza	€ 149.946,99	
Residui totali	€ 761.745,85	
FCDE al 31/12/2018	€ 572.071,13	75,10%

### **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Accertamento	€ 33.003,41	€ 32.945,42	€ 29.297,17
Riscossione	€ 33.003,41	€ 32.945,42	€ 24.014,88

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada</b>			
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
accertamento	€ 8.932,00	€ 69.757,16	€ 73.044,48
riscossione	€ -	€ 56.035,16	€ 72.964,89
%riscossione	-	80,33	99,89

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 30.500,00	€ 56.035,16	€ 73.044,48
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 30.500,00	€ 56.035,16	€ 73.044,48
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 30.500,00	€ 34.535,16	€ 73.044,48
% per spesa corrente	100,00%	61,63%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ 21.500,00	€ -
% per Investimenti	0,00%	38,37%	0,00%

L'organo di revisione ha preso visione della delibera della Giunta Comunale n.61 del 29/11/2018 nella quale di è provveduto a destinare Euro 28.000 dei proventi ex art. 208 CdS all'ammodernamento delle strade ma nulla è stato disposto per i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità.

A tal proposito l'organo di revisione ricorda l'art. 4 del D.L. n. 121/2002 secondo il quale i proventi dell'ex art.142 Cds sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione. Il Ministero dell'Interno, con circolare prot. 17909 del 24 dicembre 2012, ha confermato la vigenza della norma con decorrenza 2013. Qualora il Comune non abbia provveduto in tal senso, sarà necessario procedere a destinare specifica quota di avanzo di amministrazione. La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: 1) per la copertura dei debiti fuori bilancio; 2) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; 3) per il finanziamento di spese di investimento; 4) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; 5) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

E l'organo di revisione ricorda che l'avanzo di amministrazione libero non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in situazioni di anticipazione di tesoreria (art. 222 del TUEL) o di utilizzo di fondi vincolati non reintegrati (art. 195 del TUEL), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio del bilancio.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 51.763,90	
Residui riscossi nel 2018	€ 4.587,05	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 9.101,35	
Residui al 31/12/2018	€ 38.075,50	73,56%
Residui della competenza	€ 2.000,00	
Residui totali	€ 40.075,50	
FCDE al 31/12/2018	€ 34.716,04	86,63%

## Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **rimaste pressoché** rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

### **FITTI ATTIVI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 808.454,71	
Residui riscossi nel 2018	€ 262.397,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 546.057,71	67,54%
Residui della competenza	€ 806.627,63	
Residui totali	€ 1.352.685,34	
FCDE al 31/12/2018	€ 1.463,35	0,11%

### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro-aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 388.662,98	€ 364.128,48	-24.534,50
102 imposte e tasse a carico ente	€ 57.590,69	€ 43.693,81	-13.896,88
103 acquisto beni e servizi	€ 1.881.846,09	€ 1.884.025,23	2.179,14
104 trasferimenti correnti	€ 185.301,54	€ 203.163,43	17.861,89
105 trasferimenti di tributi	€ 25.011,32	€ 25.011,01	-0,31
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 103.887,40	€ 104.093,28	205,88
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti	€ 15.342,75	€ 17.721,85	2.379,10
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.657.642,77</b>	<b>€ 2.641.837,09</b>	<b>-15.805,68</b>

### Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 15.000,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 440.038,87;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

*Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.*

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013		rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spese macroaggregato 101	€	431.372,28	€ 364.128,48
Spese macroaggregato 103	€	2.399,45	€ 6.255,17
Irap macroaggregato 102	€	24.528,09	€ 21.059,24
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€</b>	<b>458.299,82</b>	<b>€ 391.442,89</b>
(-) Componenti escluse (B)			
(-) Altre componenti escluse:	€	18.260,95	€ 24.470,48
di cui rinnovi contrattuali			
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€</b>	<b>440.038,87</b>	<b>€ 366.972,41</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)			

*Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).*

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio, poiché l'Ente non adotta una certificazione disgiunta tra costituzione del fondo e accordo decentrato, bensì esprime un unico parere successivo all'adozione della bozza di accordo con i sindacati sull'accordo decentrato integrativo.

L'Organo di revisione (incaricato precedentemente alla sottoscritta) **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

## VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2017, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture

Tipologia di spesa	Limite 2009	Risparmio	Spese effettivamente sostenute	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	4.080,00	31.813,00	1.856,00	2.494,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.415,00	16.445,50	538,23	2.876,77
Missioni	120,00	74,81	0,00	74,81
Formazione	191,00	191,00	0,00	191,00
Autovetture	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.806,00</b>	<b>48.524,31</b>	<b>2.394,23</b>	<b>5.836,58</b>

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, anche se l'Ente non ha ancora ricevuto la nota di ritorno da parte della S.A.S.I. SpA.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

**N.B.** Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

### **Esternalizzazione dei servizi**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, non ha sostenuto spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto in data 28/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 (nel caso in cui i dati relativi all'esercizio 2018 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2017) e nei due precedenti.

## **CONTO ECONOMICO**

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva: 38.118,00

Il miglioramento/peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente non può essere motivato per non è stato fornito conto economico anno 2017.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro..... , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

<b>società</b>	<b>% di partecipazione</b>	<b>Proventi</b>
Eco.lan		3043

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
0,00	0,00	239.304,12

## STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di euro 38.118,00.

### **Per tutti gli enti**

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	6810290,1
- inventario dei beni mobili	48332,17
Immobilizzazioni finanziarie	993013,6
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

### **ATTIVO**

#### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **non ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

#### **Crediti**

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 987.745,11 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

*Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:*

(+)	Crediti dello Sp	€	2.806.988,67
(+)	FCDE economica	€	987.745,11
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati	€	242.889,67
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti	-€	108,57
	<b>RESIDUI ATTIVI =</b>	€	<b>3.551.735,54</b>

#### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

#### **PASSIVO**

##### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

#### **VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO**

+/-	risultato economico dell'esercizio	€	38.118,49
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€	29.297,17
-	contributo permesso di costruire restituito		
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
	<b>variazione al patrimonio netto</b>	€	<b>67.415,66</b>

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO		Importo	
I	Fondo di dotazione	€	4.021.369,29
II	Riserve	€	29.297,17
a	da risultato economico di esercizi precedenti		
b	da capitale		
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		
e	altre riserve indisponibili		
III	<b>risultato economico dell'esercizio</b>	€	38.118,49

	Importo	
fondo di dotazione	€	4.021.369,29
a riserva	€	29.297,17
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo		
<b>Totale</b>	€	<b>4.050.666,46</b>

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Residuo titolo V anticipazioni	
impegni pluriennali titolo III e IV*	
altri residui non connessi a debiti	
<b>RESIDUI PASSIVI =</b>	<b>€ 3.472.733,79</b>

quadratura

\* al netto dei debiti di finanziamento

#### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	€	5.125.353,39
Debiti da finanziamento	€	<b>1.652.619,60</b>
Saldo iva a debito da dichiarazione		
Residuo titolo IV + interessi mutuo		
Residuo titolo V anticipazioni		
impegni pluriennali titolo III e IV*		
altri residui non connessi a debiti		
<b>RESIDUI PASSIVI =</b>	<b>€</b>	<b>3.472.733,79</b>

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

1. Il primo rilievo è quello relativo al disavanzo di amministrazione il quale è immediatamente applicato all'esercizio 2019 contestualmente alla delibera di approvazione di questo rendiconto. Per il quale si fa presente che la mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. (art.188 c.1 del tuel).

Ai fini del rientro, in deroga all' art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 , si invita l'ente a modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

2. Si rileva un ricorso ormai strutturale all'anticipazione di tesoreria che configura una costante violazione dell'art.119 della costituzione che vieta il ricorso all'indebitamento per finanziare spese correnti. E dunque si sollecita l'ente ad adottare misure efficaci al fine di ridurre incidenza della componente degli oneri finanziari connessi proprio all'utilizzo questo prestito "ultrannuale".
3. Si evidenzia inoltre una notevole difficoltà nel recupero delle somme iscritte nei residui attivi. E si sollecita l'ente al recupero di tali somme al fine di provvedere allo smobilizzo di crediti necessari a finanziare una riduzione dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre si raccomanda una maggior monitoraggio delle somme iscritte tra gli "accertamenti" e la verifica propedeutica dell'eventuale riscossione prima dell'effettivo trasferimento all'agente di riscossione onde evitare come nell'esercizio in questione dell'eliminazione consistente di crediti inesistenti nei residui attivi.
4. Si invita l'ente malgrado le difficoltà di liquidità a dotarsi di efficaci misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183 c.8 del tuel e dal d.lgs 9 ottobre 2002 n.231. Di allegare l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti in un apposito prospetto sottoscritto dal sindaco e dal responsabile finanziario alla relazione al rendiconto come previsto dall'art.41 c.1 del d.l. 24 aprile 2014 n.66. Ed inoltre si raccomanda la successiva trasmissione alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 c. 166 e 170 della legge n.266/2005.

5. Si richiama l'ente ad una corretta applicazione dei criteri di valutazione dei beni patrimoniali come previsto dall'allegato 4/3 del d.lgs 118/2011. Inoltre si ricorda la prescrizione del c.7 dell'art.230 tuel che impone a gli enti locali di provvedere annualmente all'aggiornamento degli inventari. Inoltre si invita in questa fase di avvio della contabilità economico patrimoniale all'approvazione da parte del Consiglio delle "rettifiche di valutazione" derivanti tra la vecchia e nuova classificazione.

Inoltre si raccomanda la corretta applicazione dei principi contabili ai fini di una corretta comparabilità tra gli esercizi Contabili tra le voci delle patrimonio e quelle del conto economico.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, invitando, tuttavia a tener conto già a decorrere dal presente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi contenuti nella presente relazione.

L'Organo di revisione

Rocca San Giovanni 13 giugno 2019.